



Informazioni riservate fino al 9 giugno alle 08:30 CET

Congresso annuale dell'Accademia Europea di Allergologia e Immunologia Clinica (EAACI)

L'EAACI lancia l'Atlante mondiale di allergologia, redatto dai 170 principali leader di opinione del mondo

In alcuni Paesi europei, oltre la metà della popolazione è già sensibilizzata verso questo tema, mentre più del 30% soffre di una o più malattie allergiche

L'allergia è un problema mondiale di salute pubblica di portata pandemica che richiede un'azione immediata

L'obiettivo dell'Atlante mondiale di allergologia è porre l'accento sul carico generato dalle malattie allergiche e fornire una piattaforma completa ai fini della pianificazione strategica relativa a questa patologia.

Copenaghen (Danimarca), 9 giugno 2014 – L'allergia si è convertita in una vasta epidemia: in alcuni Paesi, **oltre la metà della popolazione è già sensibilizzata verso questo tema, mentre più del 30% soffre di una o più malattie allergiche.** Pertanto, attualmente, l'allergia è un problema mondiale di salute pubblica di portata pandemica, che richiede un'azione immediata.

In virtù di tale situazione, l'Accademia Europea di Allergologia e Immunologia Clinica (EAACI) ha proposto ai leader di opinione in questo campo di sviluppare l'*Atlante mondiale di allergologia*, riscuotendo una risposta ampiamente soddisfacente. Il testo è stato presentato oggi durante il congresso annuale 2014 dell'EAACI celebrato a Copenaghen (Danimarca).

I 170 principali leader di opinione nel campo dell'allergologia hanno preso parte alla redazione dell'Atlante, un testo che **tocca tutti gli aspetti delle malattie allergiche: dalla genetica, i meccanismi, i fattori di rischio e l'epidemiologia, sino alla diagnosi, il trattamento e la prevenzione.** Tale testo introduce altresì il concetto **innovativo di una strategia globale ed integrale** contro l'epidemia di allergie, che comprende azioni coordinate tra scuole, organizzazioni di pazienti, farmacisti, assistenza sanitaria di base e altri professionisti del settore sanitario in associazione ad un'ampia

mobilizzazione sociale. Temi quali le allergie e l'invecchiamento attivo e in buona salute stanno assumendo un ruolo importante nell'ambito del concetto olistico di salute.

Gli obiettivi del testo descritto sono molteplici:

- Raccogliere dati per porre in rilievo il carico generato dalle malattie allergiche in tutto il mondo, affinché vengano riconosciute come delle priorità nelle strategie nazionali sanitarie in virtù della loro ampia diffusione.
- Descrivere i meccanismi e i fattori di rischio, e valutare i metodi migliori per prevenire e controllare le malattie allergiche.
- Offrire delle linee guida per superare ostacoli quali la povertà, la carenza di istruzione e di infrastrutture, la scarsa priorità attribuita a tali malattie dai sistemi sanitari pubblici a causa della maggior importanza di altre malattie, nonché la mancanza di dati epidemiologici validi ed affidabili in tutto il mondo.
- Garantire che le strategie con un buon rapporto costo beneficio, che si sono dimostrate efficaci nella riduzione della morbilità e della mortalità, siano accessibili al maggior numero di persone allergiche in tutto il mondo.
- Instaurare un piano di azione per la gestione delle risorse destinato alla prevenzione delle malattie allergiche, nonché controllare e dare priorità al finanziamento a favore della ricerca allergologica.

Una miglior gestione delle allergie in tutto il mondo

Il testo si sofferma sulle difficoltà riscontrate da molti Paesi in via di sviluppo nella gestione delle malattie allergiche, dovute principalmente ai livelli insufficienti di assistenza sanitaria, alla natura eterogenea della popolazione e alla mancanza di programmi educativi per i professionisti sanitari e i pazienti.

La gestione delle malattie allergiche nei Paesi in via di sviluppo dipende anche dalla disponibilità di farmaci fondamentali e dalla relativa accessibilità economica. Nell'elenco dei farmaci fondamentali dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), è presente un numero ridotto di farmaci antiallergici e non è inclusa l'immunoterapia con allergeni (l'unico trattamento che modifica il corso naturale delle allergie), la quale è ad accesso limitato.



Inoltre, viene sottolineata l'esigenza di una formazione ottimizzata ed attenta nel campo dell'allergologia, dato che questa risulta essere molto eterogenea tra i diversi Paesi europei. Inoltre, il testo sostiene il pieno riconoscimento dell'allergologia come specializzazione, l'esigenza di una formazione omogenea e l'attivazione di un quadro uniforme per la gestione delle malattie allergiche, nonché la creazione di centri di allergologia completi e multidisciplinari volti a coordinare in maniera ottimale l'assistenza al paziente e la preparazione dei professionisti sanitari.

Carico per i sistemi sanitari

L'*Atlante mondiale di allergologia* descrive altresì l'evoluzione delle allergie nel corso degli ultimi anni. Nei secoli scorsi, le epidemie di allergie hanno interessato i Paesi in fase di transizione epidemiologica. Le allergie respiratorie sono comparse prima tra i più ricchi, per estendersi, in seguito, nella classe media e infine tra i meno abbienti. Seguendo uno schema analogo, oggi le allergie respiratorie e l'eczema atopico stanno registrando un aumento nei Paesi mediamente sviluppati, specialmente nelle zone urbane. Le allergie alimentari sono sempre più frequenti nelle popolazioni occidentali. L'aumento della prevalenza di tali allergie è associato ad anafilassi mortali in bambini ed adolescenti.

Questa "seconda onda" epidemica implica già un **forte carico per i sistemi sanitari** che non possiedono una preparazione sufficiente per far fronte a questa nuova sfida.

Gli autori dell'*Atlante mondiale di allergologia* sono: Professor Cezmi A. Akdis (Istituto svizzero di ricerca sull'allergia e l'asma dell'Università di Zurigo), Christine Kuhne (Center for Allergy and Asthma Research, Davos, Svizzera) e la Professoressa associata Ioana Agache (Facoltà di Medicina dell'Università della Transilvania, Brasov, Romania).

EAACI

L'Accademia Europea di Allergologia e Immunologia Clinica (EAACI) è un'organizzazione non a scopo di lucro attiva nel campo delle malattie allergiche ed immunologiche quali asma, rinite, eczema, allergia occupazionale, alimentare e ai medicinali, e anafilassi. Fondata a Firenze nel 1956, l'EAACI è diventata la maggiore associazione medica europea nel campo dell'allergologia e immunologia clinica. È formata da oltre 7800 membri provenienti da 121 Paesi e da 47 società nazionali di allergologia.



Per maggiori informazioni:

Hill+Knowlton Strategies

Ana Sánchez / Noelia García

ana.sanchez@hkstrategies.com

Noelia.garciatrillas@hkstrategies.com

+34 93 410 82 63

EAACI

Macarena Guillamón - EAACI Headquarters

Hagenholzstrasse 111 3rd Floor

8050 Zurich - Switzerland

Tel.: + 41 44 205 55 32

Cellulare: +41 79 892 82 25

macarena.guillamon@eaaci.org

www.eaaci.org

BIBLIOGRAFIA

Informazioni estratte dal *Global Atlas of Allergy*. European Academy of Allergy and Clinical Immunology (EAACI) 2014